



Al Ministro della cultura

Proroga dell'incarico del Commissario straordinario dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano

VISTO il Regio Decreto 20 luglio 1934, n. 1226, convertito con la legge 20 dicembre 1934, n. 2124, e, in particolare, l'articolo 4, ai sensi del quale *“le attribuzioni relative alla formazione e sorveglianza dei musei del Risorgimento, nonché alla illustrazione della storia del Risorgimento, sono deferite alla Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano [....]”*;

VISTO il Regio Decreto 20 giugno 1935 n. 1068, recante *“Attribuzione alla Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano del titolo di Istituto per la storia del Risorgimento italiano”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 2005, n. 255, recante *“Regolamento di unificazione strutturale della Giunta centrale per gli studi storici e degli Istituti storici”*, il quale prevede che tra i predetti istituti sia compreso anche l'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, e, in particolare, l'articolo 8 rubricato *“Vigilanza”*, ai sensi del quale la Giunta storica nazionale e gli istituti storici afferenti al sistema strutturato a rete sono posti sotto la vigilanza del Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 30 dicembre 2021, n. 478, recante *“Ricognizione degli enti vigilati dal Ministero della cultura e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell'esercizio delle relative funzioni di vigilanza”*;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 15 dicembre 2020, n. 582, con il quale è stato approvato il vigente statuto dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano;

VISTO il decreto ministeriale 18 marzo 2022, con il quale la dott.ssa Anna Maria Buzzi è stata nominata Commissario straordinario dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano per la durata di sei mesi dalla data di adozione del predetto decreto, prorogabile per ulteriori sei mesi;

VISTA la relazione sulle attività presentata al termine del primo trimestre da parte del Commissario straordinario;

VISTA la relazione sulle attività presentata al termine del secondo trimestre da parte del Commissario straordinario e rilevato che il medesimo Commissario ha evidenziato che il completamento delle attività affidate e l'esigenza di assicurare il funzionamento dell'Istituto, nelle more del rinnovo degli organi, rendono necessario il proseguimento del periodo di commissariamento;



Il Ministro della cultura

RILEVATA l'esigenza di prorogare il suddetto incarico per ulteriori tre mesi, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Istituto e consentire al Commissario straordinario di proseguire nello svolgimento delle attività assegnate;

DECRETA

Art. 1

1. L'incarico di Commissario straordinario dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano, conferito alla dott.ssa Anna Maria Buzzi per la durata di sei mesi con decreto ministeriale 18 marzo 2022, è prorogato per la durata di ulteriori tre mesi, alle condizioni previste dal medesimo decreto.

Art. 2

1. Per la durata del periodo di commissariamento l'attività scientifica dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano continua ad essere curata, con il coordinamento del prof. Carmine Pinto, dai professori e dal ricercatore di storia contemporanea e discipline affini, nominati quali componenti il Consiglio Direttivo e di consulenza scientifica dell'Istituto con decreto del Ministro per i beni le attività culturali 5 gennaio 2021, n. 7.

2. Le attività di cui al comma 1 sono svolte a titolo gratuito, salvo rimborso delle spese documentate connesse alla carica, a valere sul bilancio dell'Istituto.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 13 settembre 2022

IL MINISTRO